

**COMMISSARIO di GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO N. 1006 del 5/7/2022

Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modifiche;
- Visto** l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- Vista** la Delibera del 6 novembre 2009, con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse da destinare a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- Visto** l'art. 2 comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, con il quale è stato disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 - Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 - fog. 297;
- Visto** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari

straordinari

di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, *"Disposizioni Urgenti di Protezione Civile"*, con la quale, il Commissario Straordinario delegato - nominato ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n. 256 - provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di Programma sopra citato;

Visto il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate *"ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi"*, registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 - fog. 343;

Visto l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 116, ed in particolare il comma 1, il quale dispone che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali"*;

Visto l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 116, che testualmente recita *"per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica"*;

Visto il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 e in particolare l'art. 7 commi 2 e 4;

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, denominata "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n°267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al "Patto per il Sud-Regione Siciliana", della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;

Visto il "Patto per lo sviluppo della Sicilia" (Patto per il Sud), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato "A" nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;

Vista la convenzione stipulata tra il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia e la Città Metropolitana di Palermo per l'attuazione dei

relativi interventi previsti nel Patto per la Città Metropolitana di Palermo;

Vista la convenzione stipulata tra il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia e la Città Metropolitana di Messina per l'attuazione dei relativi interventi previsti nel Patto per la Città Metropolitana di Messina;

Considerato che le attività relative al "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di cui al DPCM 14 luglio 2016 sono state avviate formalmente con la nota MATTM prot. n. 0004633/STA del 01 marzo 2017 e risultano di competenza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;

Visto il Decreto n. 530 del 12 maggio 2022 con il quale, al fine di garantire la continuità dell'operatività della struttura commissariale, è stata conferita delega con poteri di firma al dott. Giacomo Gargano ai sensi dell'articolo 10, comma 2 ter della Legge 116/2014 a seguito delle dimissioni del Soggetto Attuatore Dott. Maurizio Croce;

Visto il decreto n. 872 del 25 maggio 2022 recante "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", con il quale è stato nominato il Dott. Giacomo Gargano, Delegato dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche in attuazione del citato Decreto del Presidente della Regione n. 530 del 12 maggio 2022 e in sostituzione del dott. Maurizio Croce come da Decreto del Commissario n. 184 del 30 gennaio 2020;

Vista la nota assunta a protocollo n. 7736/22 del 20 giugno 2022, con la quale il dott. Gargano Giacomo, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 del Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017 a seguito delle dimissioni del Dott. Gargano;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, e ss.mm.ii, e in particolare l'art. 1 comma 7, riguardante la individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Vista la Circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica - prot. N. 4355 del 25/01/2013- recante *"Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante: *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

Visto il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6*

novembre 2012, n. 190;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

Visto il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

Ritenuto di dovere nominare il Dott. Maurizio Croce, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), anche in attuazione del citato Decreto n. 552 del 20 giugno 2022;

Considerato che al Dott. Maurizio Croce, con decreto n. 552 del 20 giugno 2022, è stata conferita delega, con potere di firma, ex art. 10, comma 2 ter della L. n. 116/2014 quale soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del Rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana così come già conferite anche con Decreto del Presidente della Regione Siciliana, n. q. di Commissario di Governo, n. 570 del 15 settembre 2017;

DECRETA

Art.1

1. Le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente decreto.

Art.2

1. Il dott. Croce Maurizio, Soggetto Attuatore, delegato - ex art. 10, c. 2/ter con potere di firma per l'espletamento delle funzioni istituzionali della Struttura Commissariale per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana, è nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190.
2. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nominato con il presente decreto, si avvarrà di apposito supporto operativo istituito all'interno dell'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana.

Art.3

1. Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet dell'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Disposizioni generali" - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" e nella sotto-sezione "Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione".

Il Presidente
n.q. di Commissario Straordinario

Musumeci

